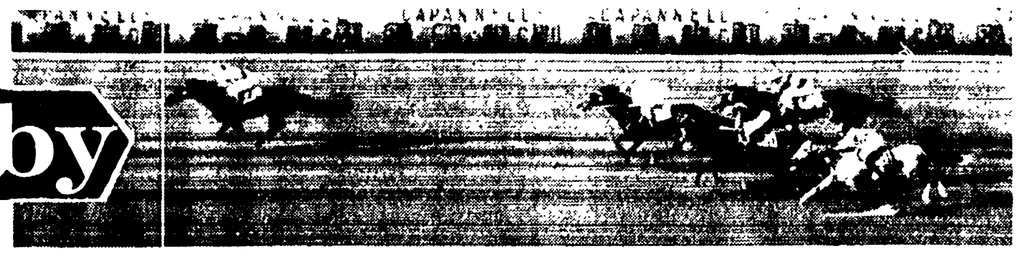
Aiuta Heriberto (vincendo a San Siro) o Helenio (perdendo)?

Sivori arbitro tra i due H.H.!

«En plein» della Dormello Olgiata



Il fotofinish del vittorioso arrivo di Ruysdael

RUYSDAEL POI ... RAEBURN

Derby tutto Ribot, anche se non è giunto primo al palo di arrivo il più atteso, il maestoso Raeburn (fratellastro del «cavallo del secolo»), ma il numero due Ruysdael (nipote), ufficialmente in corsa col compito di fare l'andatura al già celebre compagno. Dopo 41 anni, questo è il primo «en plein» di Dormello nella classicissima del galoppo: Ruysdael e Raeburn rinverdiscono il mito dei celeberrimi Apelle e Cranach, due dei primi cavalli «internazionali» di Federico Tesio.

Il Derby ha detto — come era previsto — che contro lo squadrone della razza Dormello Olgiata quest'anno non c'è nulla da fare, tanto che i suoi titolari possono prendersi il lusso di vincere tutte le classiche della stagione con cinque cavalli diversi. Ce n'è per tutti i gusti! Fin qui tutto bene; non c'è da prendere atto di una conferma tanto attesa. Ma perchè non ha vinto Raeburn, trionfatore del Parioli, e alla ricerca di un grosso collaudo in vista del Derby inglese al quale sembrava destinato? Già prima della corsa, correvano voci poco rassicuranti sulle condizioni del figlio di Botticelli e Romanella. Subito dopo, l'allenatore Penco ha dato una cauta conferma di «radio scuderia», senza tuttavia precisare le ragioni del malessere che ha colpito il suo campione.

«Lo sapevamo — ci ha detto. — Secondo me, oggi Raeburn ha corso dieci lunghezze al disotto delle sue possibilità. Comunque, siamo molto soddisfatti ugualmente. Come potrebbe essere altrimenti? ». Programmi per l'estero? Nulla di precisato definitivamente. Ci sembra tuttavia di aver capito che si spera, oltre che in Ruysdael, anche in Raeburn, purchè in allenamento faccia intendere di essere tornato quello che era.

Alle spalle dei due dormelliani si sono classificati il grintoso Amynthas, risorto dopo la brutta giornata del Filiberto, e l'ancora immaturo ma promettente Labex, a riprova della superiorità della forma milanese. Tutto ciò porta alla conclusione che il migliore cavallo della generazione '64 — una forte generazione — non era al Derby: si tratta del dormelliano Claude, che ha vinto da campione il Filiberto prima di essere costretto in «box» da un incidente. Lo rivedremo in pista? Chissà.

La corsa è stata lineare: si è svolta secondo i temi previsti. Apertesi le porte della macchina delle partenze, i nove concorrenti sono usciti su una linea e, dopo trecento metri di andatura tranquilla, da battuta di caccia, il piccolo Ruysdael è andato a fare l'andatura. Alle sue spalle si è incollato l'ex capofila Amynthas, che ha impostato fin dall'inizio la corsa su di un tema di forse eccessiva spavalderia. Terzo, Raeburn. Posizioni invariate fino al l'intersezione delle piste, dove si fanno sotto Labex (montato dall'australiano Moore) e il grigio Castelfranco. Sala, in sella a Ruysdael, si volta: è il momento di Raeburn, ma perchè Raeburn non parte di scatto? Qualche incertezza. Raeburn sbanda verso lo steccato e sembra imbottigliato. Amynthas sembra farsi pericoloso, sbanda anche Labex. A questo punto il bravo Sala — 33 anni, un lungo servizio come seconda monta di Dormello — rompe gli indugi e fa ripartire di scatto Ruysdael: il gioco è fatto. Alle sue spalle, la prima frusta Ferrari, in sella a Raeburn, riesce a piegare Amynthas. Poi il trionfo: per Ruysdael, per il pian gente Sala, e per il soddisfatto Penco e per il flemmatico Enrico Incisa, che incassa senza batter ciglio 45 milioni tondi tondi.

f. c.

Il dettaglio tecnico

DERBY ITALIANO (metri 2.400, 52.500.000 lire di premi): 1) Ruysdael (Sala) e 2) Raeburn (Ferrari) della Razza Dormello Olgiata; 3) Amynthas (Botti) della Razza di Rozzano; 4) Labex (Moore) di Carlo Vittadini; n. p.: Castelfranco, Verrazzano, Misor, Siegolo, Boresso; 3 lunghezze, mezza l., mezza l.; tempo 2'32"2/5. Totalizzatore: 14, 21, 15, 17 (33).

Adorni e Zandegù tra i favoriti

Dancelli a collaudo oggi in Romagna

Dal nostro inviato

LUGO, 13.

Il ciclismo italiano ha concluso le trasferte all'estero con un bilancio complessivamente negativo. Possiamo anche sorvolare sui risultati primaverili che parlano nettamente a favore del belga Merckx nonostante gli intermezzi di Zandegù e Preziosi, nonostante il finale di Adorni in Romandia: c'è di peggio, c'è da prendere nota di chi è sano e di chi è malato.

Sapete: Gimondi si trascina una bronchite che potrebbe tenerlo fermo un mese; Dancelli dovrebbe sottoporsi ad un intervento chirurgico in seguito alla caduta nel Giro di Spagna, e un altro «Vittadello» (De Rosso) è rientrato dalla «vuelta» con una brutta ferita che lo ha trasferito in ospedale.

Poi abbiamo Motta al mare e Adorni in montagna: il cattivo tempo, la pioggia, il vento e la neve di questa pazza stagione hanno lasciato tracce sul fisico di parecchi corridori. E fra una settimana parte il Giro del Cinquantenario!

Come la mettiamo? L'allarme riguarda soprattutto Gimondi e Dancelli, in particolare Felice che della nostra gara a tappe aveva fatto un obiettivo ben preciso. Possiamo naturalmente sperare, ma non illuderci: la situazione è piuttosto delicata. Intanto, eccoci, come ogni anno, nel cortiletto di viale Orsini per assistere ai preliminari del 44° Giro della Romagna. Gli amici della «Ciclistica Baracca» sono naturalmente amareggiati: erano pressoché certi di allineare alla partenza il meglio delle nostre forze e invece devono registrare importanti defezioni. Anzitutto quelle di Gimondi e Motta, due assenze diverse, intendiamoci: forzata quella di Felice che deve seguire la terapia prescritta dai medici nel tentativo di rimettere in sesto il corridore per il Giro, volontaria, decisa da tempo, invece, la rinuncia di Gianni che s'è buscato un raffreddore e vuol tornare dal mare in perfetta salute.

E così, dei tre «big» solo uno (Adorni) onorerà il Giro di Romagna, una corsa che merita indubbiamente maggior fortuna, tenuto conto del suo passato, dei nomi che figurano nel libro d'oro: da Girardengo, a Binda, Guerra, Coppi, Magni, Baldini e Motta. E comunque non mancano gli uomini capaci di vivacizzare la competizione, di darle un volto, un'impronta ben precisa: oltre a Vittorio Adorni, c'è Dancelli che è qui per misurare la sua resistenza, per vedere se la parte infortunata dalla caduta (la regione femorale sinistra) gli procurerà fastidi tali da consigliare un'immediata operazione; c'è Zandegù, pronosticato da molti e già vincitore del '65; ci sono Bitossi, Taccone, Zilioli, Denti, Armani, Durante, Basso, Vicentini ed altri elementi, altri ragazzi di buona volontà (Ballini, Scarbozza, Pifferi, Polidori) che cercheranno di ben figurare.

Il tracciato misura 244 chilometri e presenta quattro volte l'arrampicata al Passo della Collina, situato a quota 587. Niente di speciale, dicono perchè il finale sarà in pianura.

Gino Sala

L'URSS vince il Torneo UEFA

ISTANBUL, 13

L'URSS ha vinto il torneo giovanile di calcio dell'UEFA battendo in finale l'Inghilterra per 1-0 (0-0). Nella finale per il terzo posto del Torneo internazionale giovanile di calcio dell'UEFA Turchia e Francia hanno pareggiato 1-1 (1-1).

All'Acqua Acetosa

Atleti di 6 nazioni al «Memorial Zauli»

Oggi sui campi dell'Acqua Acetosa si svolgerà la quarta edizione del «Memorial Zauli» organizzata dal Cus Roma. Alla manifestazione di atletica parteciperanno ben sei squadre appartenenti a società che figurano campioni dei rispettivi paesi. Oltre alla squadra del Cus Roma saranno della partita le rappresentative della Honved di Budapest, del Partizan di Belgrado, degli universitari di Magonza, della University di Oxford, dei tedeschi TSV Munchen 1860. Le gare avranno inizio alle ore 16. Ecco la composizione delle squadre con i nomi degli atleti, la specialità e la migliore prestazione:

CUS ROMA

M. 100: Sergio (11"1). M. 200: Bruno Bianchi (21"7). M. 400: Linley (49"4). M. 800: Sicari (1'50"5). M. 1.500: G. Del Buono (3'43"8). M. 5.000: Risi (14'26"). Sacchi (14'28") solo uno varrà per il punteggio. M. 110 ost.: Liani (13"9). M. 400 ost.: Roberto Frinolli cap. (49"6). Alto: Crosa (2,05). Triplo: Gentile (16,31 - 16,41 ventoso). Asta: Rossetti (4,75). Disco: Brandizzi (49,54). Giavellotto: Piccolo (65,50).

HONVED DI BUDAPEST

M. 100: Kalocsai (10"4); M. 200: Nyiregyhazi (21"8). M. 400: Gyulai (47"3). M. 800: Kapas (1'51"3). M. 1.500: Jony (3'45"7). M. 5 000: Kiss (13'42"2). M. 110 ost.: Topor (15"1). M. 400 ost.: Varhelyi (53"3). Alto: Noszaly (2,80). Triplo: Kalocsai (16,59) e Cziffra (15,99). Asta: Skoumal (4,50). Disco: Fejer (59,02). Giavellotto: Czaban (63,25).

TSV MONACO 1860

M. 100: Schwarz (10"3). M 200: Schwarz (20"9). M. 400: Jellinghaus (48"). M. 800: Hoffmann (1'50"8). M. 5 000: Utschneider (14'02"4). M. 110 ost.: Pensberger (14"7). M. 400 ost.: Schubert (51"0). Alto: Sieghart (2,13). Triplo: Schuoz (14,10). Asta: Dedié (4,25). Disco: Helf (49,55). Giavellotto: Wolfermann (78,49).

UNIVERSITA' DI MAGONZA

M. 100: Metz (10"2). M 200: Metz (20"9). M. 400: Roper (46"8). M. 800: Hirsch (1'49"7). M. 1 500: Allmer (3'50"6). M. 5 000: Wiethege (14'49"0). M 110 ost.: Schwarzweller (14"8). M 400 ost: Kukel (54"0). Alto: Gramlich (2,00). Triplo: Sauer (16,46) 6 ai campionati europei di Budapest. Asta: Schmidt (4,65). Disco: Neu (58,23). Giavellotto: Salomon (80,92).

PARTIZAN DI BELGRADO (Campione di Jugoslavia)

M. 100: Karasi (10"4). M. 200: Pavlovic (22"0). M. 400: Andric (49"0). M. 800: Medjimurec (1'49"4) M. 1.500: Jokic (3'48"4). M. 5.000: Jovanovic (15'18"0). M. 110 ost.: Ajanovic (15"4). M. 400 ost: Vojonov (53"2). Alto: Barovic (1,95). Triplo: Kosutic (14,90). Disco: Rakic (51,98). Giavellotto: Galic (76,30)

UNIVERSITA' DI OXFORD

M. 100: Sharpe (10"8). M. 200: Hauck (21"4). M. 400: Gregory (49"0) M. 800: Pullan (1'49"7). M. 1.500: Pullan (3'52"8). M. 5 000: Waterhouse (14'02"2). M 110 ost.: Mertens (15"2). M 400 ost.: Scharer (52"6). Alto: Pardee. Triplo: Slailt (14,20). Asta: Murphy (3,80). Disco: Racoe (50,50). Giavellotto: Brown (64,70).

sport flash

Mondiale della Smith sul miglio: 4'39"2

La britannica Ann Smith, nel corso dei campionati di atletica leggera del Surrey, ha stabilito il miglior tempo mondiale sul miglio (specialità non riconosciuta ufficialmente dalla Federazione internazionale) in 4'39"2 Il limite precedente apparteneva alla neozelandese Marise Chamberlain con 4'41"4 stabilito nel 1962 a Perth

Finelli primatista 2000 metri

Il mezzofondista modenese Renzo Finelli, nel corso di una riunione regionale emiliana di atletica leggera svoltasi al campo scuola, ha migliorato il primato italiano dei duemila metri nel tempo di 5'03".

Il limite precedente apparteneva a Rizzo con 5'11"3 stabilito nel 1961

Infortunato Villa

Walter Villa, il motociclista modenese della Morini, si è infortunato ieri a Rimini durante le prove ufficiali del circuito internazionale riminese che si svolgerà oggi Villa stava compiendo il suo secondo giro nella classe 250 c.c. quando, nell'abbordare una delle curve del circuito, è caduto. Subito soccorso e trasportato all'ospedale riminese vi è stato ricoverato con una prognosi di 25 giorni Al corridore i sanitari hanno riscontrato la frattura esposta del quarto dito della mano sinistra e una contusione toracica alla regione sterno-costale sinistra

Vuelta: a Karsten la tappa - Janssen leader

L'olandese Karsten ha vinto la 17ª e penultima tappa del Giro ciclistico di Spagna, Vilkabona-Zarauz di 23 chilometri a cronometro individuale Il suo connazionale Janssen ha conquistato la maglia gialla di primo in classifica generale scavalcando il francese Ducasse

Di Biasi tricolore nei tuffi da 3 metri

La medaglia d'argento alle Olimpiadi di Tokyo e campione europeo della specialità, Klaus Di Biasi, di Bolzano, si è aggiudicato alla piscina coperta «Bruno Bianchi» di Trieste il titolo di campione italiano di tuffi dal trampolino di tre metri

In campo femminilue, nella stessa specialità, il titolo è stato vinto da Waly Weiss, di Bolzano

In vantaggio le nuotatrici tedesche

Al termine della prima giornata dell'incontro internazionale di nuoto femminile tra Germania occ. e Italia a Aimring (Baviera), la squadra tedesca conduce sulle azzurre per 22-19

Oggi sul circuito delle Madonie

Le Ferrari favorite nella Targa Florio

Anche la Ferrari sarà alla partenza della 51esima Targa Florio che si correrà oggi sul famoso Circuito delle Madonie. La decisione l'ha presa l'altro ieri il direttore sportivo della casa Franco Lini, rompendo gli indugi che per qualche giorno avevano tenuto nell'incertezza i dirigenti di Maranello, compreso lo stesso Enzo Ferrari Sembrava infatti che essi volessero rinunciare alla corsa in segno di lutto per la tragica fine di Lorenzo Bandini, ma lo stesso Lini ha detto che certamente, se il pilota scomparso potesse esprimere un desiderio, sarebbe stato quello di vedere la «sua» P4 sfrecciare sul tortuoso tracciato siciliano.

La vettura che Bandini portò alla vittoria a Daytona e a Monza sarà affidata alla coppia Scarfiotti Vaccarella: come si ricorderà, quest'ultimo, proprio con Bandini, vinse l'edizione del 1965 della Florio, nella quale i due piloti stabilirono il primato della gara, tuttora imbattuto. Si dice che il Circuito delle Madonie non sia il più indicato per una macchina di quattro litri di cilindrata, anzi, pare che lo stesso Scarfiotti abbia messo le mani avanti, dichiarando che forse le 2000 si troveranno meglio, ma il principale handicap della Ferrari, almeno della Ferrari ufficiale, ci sembra sia quello di trovarsi sola a tener testa alle agguerrite pattuglie delle due litri.

Comunque il cavallino rampante è ben rappresentato. Oltre alla citata P4, saranno in gara la nuova Dino 2400 con Casoni-Klass, la P3 di Guichet Muller e altre quattro Dino, precisamente quelle guidate dalle coppie Latteri-Capuano, Williams-Venturi, Nicodemi-Arena e Ravetta-Starabba.

La macchina che si presenta con le migliori chances, almeno per la classe 2000 (ma può anche aspirare al successo assoluto in caso di note alle macchine più potenti, specie se le nuove 910 maggiorate a 2300 risponderanno alle aspettative) è la Porsche, scesa con notevole anticipo in Sicilia a provare e riprovare il circuito che la vide più volte trionfatrice.

La casa tedesca schiererà sei vetture di cui tre del nuovo tipo sopracitato, affidate a piloti di provata esperienza come Mitter-Siffert, Hermann-Davis e Maglioli-Schutz. Le tre Carrera 6 avranno invece alla guida le coppie Stommelen-Van Lennep, Harwkin-Elford e Neerpasch-Cella, nuovo acquisto della fabbrica di Stoccarda. L'interrogativo più appassionante della competizione viene però dalle Alfa Romeo Le macchine del Portello, che nella fugace apparizione a Sebring dettero prova di possedere una grandissima velocità, sono tuttora un enigma dal punto di vista della tenuta. Nella corsa americana esse scomparvero per guasti, a detta dei tecnici milanesi, piuttosto banali, tuttavia ci si chiede come mai le «33» disertarono la «1000 km.» di Monza, se i difetti denunciati a Sebring erano facilmente suche nella corsa di Palermo punti perabili.

In secondo piano viene generalmente considerata la Chaparral di Phil Hill e Mike Spence, anche se coi suoi sette litri di cilindrata è la macchina più potente e più veloce presente alla Florio. Ma proprio per la sua fantastica potenza, oltre 500 HP, il prototipo americano appare svantaggiato sulle curve e contro curve delle Madonie.

Giuseppe Cervetto

Se l'Inter avrà vita difficile contro il Napoli, la Juve non avrà vita più facile a Mantova
Tutte in trasferta le pericolanti

Roma (e... Lazio) contro la Spal

Siamo arrivati allo sprint finale: o almeno alla vigilia dello sprint finale, in quanto che siamo del parere che la giornata odierna, terz'ultima del campionato 1967 dovrebbe essere una giornata senza grosse novità, una specie di tappa di transizione per capirci meglio

Ci spieghiamo Per le squadre di testa le difficoltà sono grosso modo equivalenti perchè l'Inter dovrà vedersela a San Siro con un Napoli rinforzato dal rientro di Sivori mentre la Juve sarà di scena sul campo del corriaceo Mantova. Non è improbabile dunque che Juventus ed Inter ottengano il medesimo risultato (vittoria o pareggio che sia).

In coda la situazione è analoga per Lazio, Spal e Lanerossi, le tre squadre in lotta per evitare la quarta retrocessione: giocano infatti tutte in trasferta, su tre campi difficili la Lazio a Bologna, la Spal a Roma ed il Lanerossi a Cagliari Augurandoci che tutto fili liscio passiamo all'esame dettagliato del programma odierno

INTER NAPOLI. Sivori al suo rientro è di fronte ad un grave dilemma: tentare il colpaccio ai danni del nemico Helenio Herrera, facendo così indirettamente un grosso piacere ai danni di Heriberto, (pure suo acerrimo nemico) o dare un dispiacere a Heriberto ma facendo un segnalato favore a Helenio Va a finire che Omar rimarrà agnostico senza aiutare nè l'uno nè l'altro: un modo di dire scherzoso per significare che il match ha molte propabilità di chiudersi in pareggio perchè sfruttando il ritorno di Sivori il Napoli può approfittare della cronica difficoltà dei nero azzurri nelle partite casalinghe.

MANTOVA JUVENTUS. Un Mantova tranquillo potrebbe pure non opporre una grande resistenza alla Juve: questo in linea teorica perchè in linea pratica è probabile che le cose vadano diversamente in quanto i virgiliani hanno il preciso dovere di smentire con i fatti l'ipotesi di una «intesa cordiale» con i bianconeri sulla scia delle trattative per la cessione di Volpi alla Juve. Ed hai visto mai che va a finire come a Bologna, quando i rossoblu dovettero smentire l'ipotesi di una loro benevolenza verso la Juve (in odio all'Inter) e lo fecero così bene, con tanto zelo, da battere la «vecchia signora»?

BOLOGNA LAZIO. Data ormai per spacciata la Lazio tenterà di mantenere in vita sino all'ultimo l'esiguo filo di speranza che ancora la lega alla serie A: tenterà cioè di strappare almeno il pareggio a Bologna per mantenere intatta la sua posizione rispetto alle rivali, pure chiamate a difficili trasferte E può riuscirci se si ricorderà di giocare come ha sempre fatto con le grandi: può riuscire nel l'intento oggi (e chissà che domani non possa capovolgere la situazione?).

ROMA SPAL Come il Mantova anche la Roma è chiamata ad una prestazione maiuscola per fugare i sospetti di collusione con i ferraresi sorti dopo la comunicazione delle trattative per l'acquisto di Bosrades e Capello (due giocatori che saranno tenuti particolarmente d'occhio oggi) Ma a differenza del Mantova non è facile per la Roma tenere fede al suo impegno morale per le precarie condizioni di forma dei giallorossi che tra l'altro si troveranno di fronte ad un avversario deciso a tutto (e magari aiutato dall'arbitro di turno) Comunque oggi per la Roma dovrebbero tifare sia i giallorossi che i biancoazzurri: una cosa proprio eccezionale!

CAGLIARI LANEROSSI Il Lanerossi è la terza delle pericolanti, ed è in trasferta come le altre: una trasferta non meno difficile di quelle che attendono le rivali perchè l'Amsicora è uno dei pochi campi ancora imbattuto E dunque bene che rada il Lanerossi potrà sperare al massimo in un pareggio sfruttando la perdurante assenza del goleador Riva nelle file avversarie.

FIORENTINA ATALANTA. La Fiorentina reduce dalla faticaccia (sfortunata per di più) contro lo Spartak Trnava rischia di perdere almeno un punto contro un'Atalanta che cerca di raggiungere in anticipo l'agognato porto della sicurezza definitiva (e che in trasferta si batte ancora meglio che tra le mura amiche)

BRESCIA FOGGIA Come la Atalanta (e come la Roma) anche il Brescia si batterà per raggiungere la sicurezza: rispetto alle avversarie ha il vantaggio però di giocare contro una squadra ormai rassegnata, una squadra che seppure è in serie positiva, non ha più interessi di classifica.

TORINO MILAN. Privo di Maldini (che nella prossima stagione tornerà al Milan insieme a Rocco) e con Rocco già in spirito al Milan il Torino con il Milan praticamente senza allenatore essendo Silvestri già sul piede di partenza, il match dovrebbe essere poco più di una amichevole anche tenendo conto del fatto che si tratta di due squadre senza ambizioni e senza patemi d'animo.

LECCO VENEZIA. E' quasi un anticipo del campionato di serie B, il confronto tra le due ultime in classifica: difficile fare pronostici dunque anche se per conto nostro pensiamo che il risultato più probabile dovrebbe essere il pareggio Mal comune è mezzo gaudio no?

Roberto Frosi

Il programma di oggi (ore 16)

Gli arbitri

Bologna-Lazio: Gonella
Brescia-Foggia: Bernardis
Cagliari-Vicenza: Monti
Fiorentina Atalanta: Picasso
Inter-Napoli: Pieroni
Lecco-Venezia: Canova
Mantova Juventus: Sbardella
Roma-Spal: De Marchi
Torino-Milan: Acernese

La classifica

Inter	31	19	8	4	57	19	46
Juventus	31	16	12	3	40	17	44
Bologna	31	16	8	7	45	27	40
Fiorentina	31	14	11	6	50	27	39
Napoli	31	15	9	7	40	21	39
Cagliari	31	12	12	7	32	15	36
Milan	31	11	13	7	35	29	35
Torino	31	9	17	5	29	24	35
Mantova	31	5	20	6	20	22	30
Roma	31	9	11	11	31	37	29
Atalanta	31	9	11	11	26	38	29
Brescia	31	7	13	11	21	35	27
Spal	31	7	12	12	24	32	26
Vicenza	31	7	12	12	26	38	26
Lazio	31	5	15	11	17	31	25
Foggia	31	6	9	16	23	46	21
Venezia	31	4	9	18	25	50	17
Lecco	31	2	10	19	18	52	14

Tennis a Roma

Roche e Nik nei «quarti»

I due giocatori teste di serie del singolare maschile impegnati ieri, il detentore del titolo dei campionati Tony Roche e Nico la Pietrangeli, si sono qualificati per i quarti di finale al termine di due incontri contrastati ed entusiasmanti: l'azzurro ha superato il turno pur trovandosi in svantaggio per due partite a una; Roche ha superato lo jugoslavo Nikola Pilic dopo essere stato impegnato per 4 giochi nei primi due «set».

«Con molti sacrifici avrei potuto continuare l'incontro e forse vincerlo — ha detto Krishnan, l'avversario di Pietrangeli, dopo l'abbandono — conosco il mio male però e so che avrei pagato caro lo sforzo. Sicuramente domani avrei dovuto rinunciare; ho ritenuto più opportuno ritirarmi subito per non compromettere le mie condizioni». Quando i due giocatori hanno lasciato il campo per una breve sosta, il tennista indiano era in vantaggio per 6-3 9-7 5-7, tre set disputati in perfetta salute da Krishnan che soltanto negli spogliatoi è stato colto improvvisamente dal suo «vecchio» dolore.

Spettacolo nell'incontro tra Roche e Pilic e successo dell'australiano in tre «set», i primi due dei quali finiti sul 7-5. In campo femminile successi della Bueno e della Pella Pericoli che si incontreranno oggi nelle semifinali.

I risultati

SINGOLARE MASCHILE: Roche (Ausl.) b. Pilic (Jug.) 7-5 7-5 6-3; Jovanovic (Jug.) b. Pinto (Cile) 3-6 8-6 6-3 1-6 6-1; Pietrangeli (It) b Krishnan (India) 3-6 7-9 7-5 ritirato; Franulovich (Jug.) b. Chanfreau (Fr) 6-1 1-6 9-7 7-5.

SINGOLARE FEMMINILE: O'Neill Lehane (Ausl.) b Durr (Fr) 6-1 6-0; Turner (Ausl) b. Wade (G.B.) 6-2 6-2; Bueno (Bras) b. Baskheeva (URSS) 6-1 6-2; Pericoli (It) b Sheriff (Ausl.) 6-1 6-1.

DOPPIO MASCHILE: Pietrangeli (It.) - Mulligan (Ausl) b. Gulyas-Szkiszai (Ungh.) 3-6 6-4 6-3 6-2; Hewitt-Mc Millan (Sud-Afr) b Guzman (Eq.)-Montrenaud (Fr.) 3-7 2-6 6-3 6-2; Nastas-Tirlac (Rom) b Leyus-Korotkov (URSS) 6-3 6-2 6-1.

DOPPIO FEMMINILE: Casals (USA)-Turner (Ausl) b. William Shaw (G.B) per rinuncia; Giorgi-Riedl (It.) b. Durr-Spinoza (Fr) per rinuncia

DOPPIO MISTO: Durr (Fr)-Mc Millan (Sud Afr.) b. Gobbo-Gilardelli (It) 6-2 6-2; Wade (G.B.)-Tirlac (Rom) b. Sheriff (Ausl.)-Chanfreau (Fr.) 6-1 7-5; Salfati (Fr)-Nastase (Rom) b. Bakshreeva-Lejus (URSS) 1-6 6-4 6-2.

Giro degli Abruzzi: vittorioso Marcelli

SCANNO, 13.

Marcelli ha vinto per distacco la seconda tappa del giro degli Abruzzi, l'Aquila Scanno di chilometri 155 precedendo di 43" Scortecagna ed un gruppetto di inseguitori e di 1'45" un altro gruppetto comprendente Fratusco. Questo ultimo perde così il primato nella classifica generale, scalzato da Scortecagna: Fratusco scende al secondo posto a 18" da Scortecagna.

CONCORSO
FERRERO
FORTUNA

OGNI MESE
UN NUOVO RICCO PREMIO

La Signora VANNA SAMMICHELI
Via NOCINI - SOVICILLE (Siena)
è la fortunata vincitrice di
UNA ROULOTTE
DA 1 MILIONE
DELLA DITTA ROLLER
sorteggiata nel mese di maggio

UN BRILLANTE DA
1 MILIONE
VERRÀ SORTEGGIATO NEL
PROSSIMO MESE DI GIUGNO

AUT. MIN. CONCESSA